

Caro Proprietore!

Domenica scorsa ho ricevuto il sig. Lausi
per in Firenze e venne gentilmente a tra-
sarmi a casa ma poi mi dispiaceva
era fuori, e quindi in quel momento appena
per una breve visita. Dopo il giorno in
carrozza a cercare dove supposeva che
abitasse la sua madre, ma per lui invano
a molte porte fuori di Porta S. Gallo, nessuno
sapeva dove era andata. Scrissi a lui a Ro-
ma ma finora non ho avuta risposta, igno-
ro se sia sola o a Modena: oggi gli ho scritto
di nuovo a Roma per partecipargli il con-
tenuto della vostra lettera. Appena avrò
notizia vi scriverò. Spero che ogni cosa andrà
per il meglio e facendo i nostri doviziosi
compravventi la vostra cara amicizia e
credetevi sempre
Firenze il di 22 luglio 1872. *in sp*
P. Lausi



REALE MUSEO
DI
FISICA E STORIA NATURALE
DI FIRENZE

Carissimo amico!

Urendo stato qui per due giorni il Sig. Lanzi
ho potuto parlare lungamente di vari ed altri
cose nostre. Il signor Lanzi mi ha detto che
la domanda da voi fatta che una inchiesta
per il vostro giardino ha fatto buon
effetto nel ministero. Questo è dubbio se debba
o no farla ed io sono stato del parere di no
perchè non mi pare conveniente che a un
uomo come voi si debba fare un'inchiesta
quantunque questa fosse da voi domandata. Ho
consigliato tutto al più di farne scrivere a
uno o due direttori di giardini botanici in
Italia e ciò più per vostra soddisfazione che
per altro: ho detto essere io pronto non solo
a ripetere quanto a lei scrissi privatamente

Sal giardino vostro non aveau a stanzarlo.
Mi pare che questo suggerimento non gli
fosse dispiaciuto. Da ogni cosa ridevo che vi
si è fatto e si fa una gran guerra da chi
dovrebbe aver per voi soltanto istra, ri-
petto e gratitudine e che questo è appog-
giato da persona altamente collocata. Per
un consiglio a continuare nel servizio
della vostra funzione facendo lezioni, re-
standovi sempre amico dei giovani studenti
che vogliono venire al giardino e non tenete
di noia. Fortunatamente vi è ora un nuovo
Rettore in istato beniscripto che spero vi
sarà amico o almeno imparziale. Fate
appena ad ogni modo tutta mia am-
izia, e poi val bene da il poco che potete
farlo fare sempre un tutto il cuore.

Continuate ad aver cura della vostra salute
preziosa alla scienza, e preste ad ogni am-
piata carta. La vostra affezione costante e piena
Firenze il 5 Nov. 1872. Del vostro
Parlatore